

## FELLINI: SCUOLA, EDUCAZIONE, ANTICONFORMISMO

*La scuola ha a disposizione un materiale estremamente prezioso che è quello del bambino, con le qualità, le potenzialità infinite che ha un bambino, il suo senso nativo del meraviglioso. Ed è in questa direzione che la scuola dovrebbe concentrare tutti i suoi sforzi.*

*Mi pare invece che, ancora una volta, la scuola uccida la vita, perpetui la divisione fra mondo fantastico e vita.*

*Non capisco perché non si debbano sviluppare tutte quelle qualità, fornire tutti quei nutrimenti, con cui il bambino può cominciare intanto ad orientarsi nel proprio mistero. E' proprio questa tendenza al sogno — intendendo per sogno la realtà — che bisognerebbe invece sviluppare nell'individuo fin dalla prima infanzia.*

\* \* \*

*Ho l'impressione che la scuola di oggi, come del resto quella di ieri, abbia ancora poco a che fare con l'autentica conoscenza della realtà della vita, e quindi con la cultura, intendendo per cultura soprattutto qualcosa che riguarda la conoscenza di se stessi.*

\* \* \*

*La comunicazione (dell'artista) è espressione, e quindi non fa parte di quella serie di messaggi « univoci » che possono trovarsi per esempio in un comizio, dove le cose che vengono affermate sono spesso generalizzazioni ripetizioni e traduzioni di concetti che non hanno più alcun riferimento con le idee originali. Su quelle si esprime il consenso, la commozione, l'accordo della gente. Conformisticamente.*

*All'artista capita invece che, quanto più è originale, tanto più è escluso, è rifiutato. La gente lo rifiuta perché rifiuta la libertà, con tutto ciò che di difficile, di sofferto, di eroico, di terribile, essa comporta. Preferiamo illuderci di essere liberi, invocare, una libertà generica che resta sospesa nel vuoto. Così se un artista, un filosofo, si esprime al di fuori di quella cerchia di confortanti e approssimative certezze in cui viviamo, viene considerato uno che disturba.*

FEDERICO FELLINI (da un'intervista fattagli dal collega prof. Alfredo Vinciguerra, direttore di *Tuttoscuola*, e pubblicata sul n. 2, A.II, 4-2-76, pp. 60-65 di tale rivista).

---